



IL  
MUSEO DEL  
BARGELLO

a cura dell'associazione  
Amici del Bargello

Firenze

1990

Pubblicazione in continuazione senza periodicità



1989

## *Bilancio di un anno*

### *Esposizioni*

L'anno 1989 è stato in gran parte dedicato alle celebrazioni del Centenario della donazione Carrand al Museo Nazionale del Bargello.

Nel 1888 moriva a Firenze il francese Louis Carrand, ben noto come uno dei maggiori collezionisti europei. Egli aveva ereditato dal padre Jean-Baptiste una delle più importanti raccolte del Medio Evo e della Rinascenza, che in buona parte donò, in morte, al Museo del Bargello.

L'eccezionale lascito fu giustificato nel testamento con la motivazione politica "in sprezzo al governo francese".

La collezione, composta da oltre tremila esemplari, comprende le tipologie delle arti minori più apprezzate in quegli anni, nel clima delle grandi Esposizioni Universali di Londra e di Parigi. Nella raccolta figurano infatti armi, avori, bronzi, corniole, cammei, cristalli, cuoi, dipinti, ferri, gioielli, legni, maioliche, medaglie, miniature, monete, oreficerie civili e religiose, placchette, sculture, sigilli, smalti, stampe, stoffe, vetri, dal VI al XVIII secolo, esemplificati al più alto livello qualitativo. Inserendosi nella tradizione del collezionismo mediceo, la donazione Carrand prospettava un'esperienza privata completamente diversa, nata nella fortuna dell'antiquaria francese, fautrice della riscoperta di usi e costumi propri della vita religiosa e civile tra Medio Evo e Rinascimento.

Il ruolo di Jean-Baptiste Carrand, collezionista, fu confermato dal figlio Louis il quale, pur partecipando alle vicende del più enciclopedico collezionismo di Spitzer e Basilewski - a detrimento delle sezioni più arcaiche del padre - conservò tuttavia la loro entità, trasmettendola quindi alla città di Firenze, in un momento in cui il Museo del Bargello (costituito nel 1865), cercava una propria identità. Si discuteva, infatti, tra l'ipotesi di un Museo di scultura rinascimentale (grazie al recente Centenario Donatelliano) e l'ipotesi di un Museo di arti minori (suggerito anche dalla Esposizione Nazionale del 1861). Per quest'ultimo, tuttavia, mancava il materiale, dato che erano disponibili soltanto le armi medicee, i sigilli dell'Archivio di Stato e di collezioni private (Strozzi, Gamurrini etc.), e gli esemplari del medagliere mediceo.

L'evidente contributo della donazione Carrand a fare del Bargello la sede del più impor-





tante Museo di arti minori in Italia risultava quindi evidente e altrettanto doveroso e opportuno oggi per noi un "Omaggio", che mettesse in giusto valore l'evento.

Così, a partire dalla metà del mese di marzo 1989, tutti i settori della collezione Carrand sono stati resi visibili in una attrezzatura in parte rinnovata. Un'ampia selezione è stata inoltre illustrata in un catalogo scientifico, curato da ben trentacinque specialisti italiani e stranieri che, con adeguati saggi introduttivi, hanno spiegato la genesi della raccolta in rapporto alla storia francese ed europea. Per l'occasione sono stati predisposti anche programmi didattici visivi, tramite una elaborazione informatica, che ha consentito di abbinare immagini e informazioni.

L'"Omaggio" ai Carrand non è stato quindi un appuntamento per soli specialisti, ma ha offerto al pubblico gli strumenti per comprendere la qualità di esemplari unici e la loro incidenza nella cultura storica artistica italiana.

Il programma è stato attuato grazie ai contributi di  
*Banca Toscana*  
*Regione Toscana*

## *Nuovi allestimenti*

### *Avori:*

L'occasione del Centenario Carrand ha reso possibile la sistemazione della prestigiosa collezione degli avori entro vetrine climatizzate. Queste (8), uguali in numero, forma e dimensioni alle precedenti costruite negli anni '60, ne differiscono in parte nei materiali e, in modo più sostanziale nella costruzione, in rapporto a quegli aspetti che ineriscono alla climatizzazione. Realizzate dalla ditta Goppion di Milano, per la parte climatologica sono state seguite dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro.

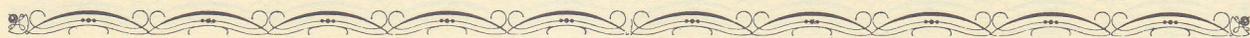
### *Bronzi:*

La Banca *Federico del Vecchio*, che già più volte si è dimostrata disponibile a sostenere alcune iniziative del Museo, in occasione del suo primo Centenario ha finanziato la risistemazione della Sala dei Bronzetti, sino ad oggi conservati in vetrine inadeguate. Sei vetrine centrali e sette alle pareti, costruite dalla ditta Omar di Roma, permettono una nuova fruibilità dell'eccezionale nucleo, sia agli studiosi, sia al pubblico.

La raccolta, che comprende bronzetti famosi - quali l'*Ercole e Anteo* del Pollaiuolo, l'*Uomo della Paura* attribuito a Donatello, un gruppo unico dei bronzetti del Bandinelli, senza parlare delle opere del Giambologna, del Riccio, di Pietro da Barga, fino ai grandi maestri del Barocco fiorentino (dal Foggini al Soldani) - per la carenza di contenitori idonei non si poteva offrire al visitatore in un percorso sistematico e suggestivo.

Nella nuova situazione, i bronzetti del Bargello offrono la possibilità di una rassegna eccezionale per la sua qualità, varietà e provenienza. Il nucleo di gran lunga più numeroso è quello della collezione medicea, curata in particolare da Cosimo I, Francesco I e dai loro successori. Nel rinnovato interesse degli studi e del pubblico per le varie tecniche scultoree, tutte presenti nello stesso museo, la realizzazione di questa iniziativa conferma l'importanza di una istituzione fiorentina e la sua puntuale attenzione alla valorizzazione museografica e conservativa. Da ora in avanti, i bronzetti del Bargello, che costituiscono la più importante raccolta del mondo, potranno finalmente essere apprezzati nella loro va-





A. Selvi  
Ferdinando II de' Medici.



A. Selvi  
Vittoria della Rovere.



A. Selvi  
Ferdinando de' Medici.



A. Selvi  
Giovanna d'Austria.



rietà e nella loro larga fortuna di testimonianze private e preziose di gusto e di cultura. Accompagna il visitatore e spiega i metodi dell'ordinamento un "Itinerario-guida della sala", curato da Beatrice Paolozzi Strozzi, che insieme a Marco Collareta ha predisposto il nuovo allestimento.

## Acquisti

Quattro *medaglie* in bronzo di Antonio Selvi:

1. *Giovanna d'Austria*, 1547-1578  
Bronzo, ø mm. 93,5
2. *Ferdinando II de' Medici*, 1610-1670  
Bronzo, ø mm. 90,5
3. *Vittoria della Rovere*, 1622-1694  
Bronzo, ø 92,3
4. *Ferdinando de' Medici*, 1663-1713  
Bronzo, ø mm. 90

Gli esemplari della Serie Uniface, "opera di Antonio Selvi, con ritratti della famiglia Medici (21 medaglie), presentano tutti le stesse caratteristiche di qualità, modulo e cornice, senza rovescio e senza data, per la maggior parte firmati per intero dal medaglista. Questo insieme di medaglie, che costituisce una piccola galleria di ritratti dei granduchi di Toscana e di altri personaggi medicei, ha fatto dedurre che l'idea di eseguire una storia metallica della famiglia Medici sia nata nella mente del Selvi assai prima del 1740, cioè di quando uscì la famosa serie di medaglie, nota con il nome di Serie Medicea... La rarità degli esemplari e la grande qualità dei ritratti e della fusione portano a pensare che questa Serie Uniface sia stata eseguita per lo stesso granduca o per un eminente personaggio della corte, forse allo scopo di farne dono a visitatori illustri.

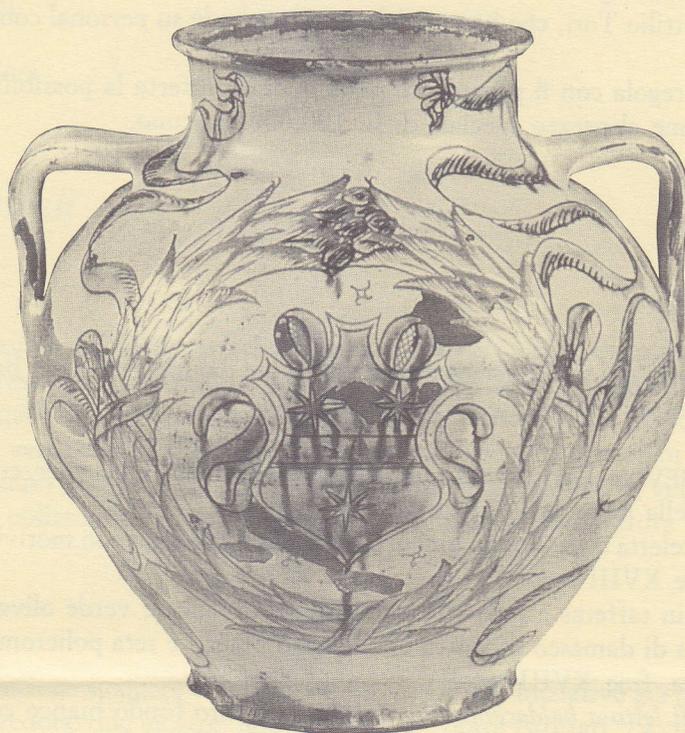
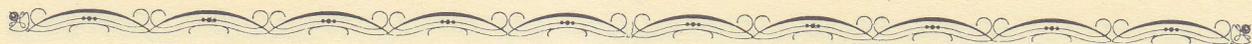
Riguardo alla data di esecuzione, che è compresa nell'intervallo di anni fra il 1723 e il 1739, l'ipotesi più logica, in mancanza di reperimento di esemplari datati, può essere il periodo fra il 1723 e il 1725, cioè quando il Selvi sentiva ancora in modo notevole l'influenza artistica di Massimiliano Soldani" (cfr. F. VANNEL - G. TODERI, *La medaglia barocca in Toscana*, Firenze 1987, nn. 231a, 233a, 233b, 236a).

La serie, completamente mancante del Medagliere mediceo del Bargello, è ora rappresentata dai quattro rari esemplari acquistati.

Un *orcio* oviforme biansato in ceramica graffita dipinto in ocre e verde, decorato sulle due facce con stemma araldico in ghirlanda d'alloro affiancata da nastri svolazzanti, larga apertura cilindrica, manici a nastro, mancanze di vetrina, *Toscana, inizio XVI secolo, h. cm. 22,5.*

Una *alzatina* in maiolica a piede circolare decorata in giallo, azzurro e bruno a grottesche con busto muliebre centrale, lievi sbecature sui bordi, *Niccolò Sisti, Pisa, fine XVI secolo, diam. cm. 23,5.*

Un *bordo* ricamato della fine del XV secolo, cm. 150.



Orcio in ceramica graffita, Toscana, inizio XVI secolo.

## *Pubblicazioni*

In occasione del Centenario della donazione Carrand, grazie al finanziamento della *Banca Toscana* e *Regione Toscana*, è stato pubblicato il catalogo *Le arti del Medio Evo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand 1889-1989*. Le schede, a cura di numerosi studiosi italiani e stranieri, sono precedute da quattro saggi introduttivi di Paola Barocchi, Giovanna Gaeta Bertelà, Daniela Gallo, Fernando Mazzocca.

Grazie al finanziamento de *La Fondiaria Assicurazioni* è in corso di pubblicazione il corpus di tutti i sigilli del Bargello (2793 esemplari), che segue quello delle *Medaglie del Rinascimento*. Sarà composto di quattro volumi così ripartiti:

- I. *Sigilli ecclesiastici*. Edito nell'autunno scorso, è stato presentato in conferenza stampa, al Bargello, nel dicembre 1988.



II. *Sigilli privati*. In due tomi, comprende 1435 schede dal 1200 al 1500, ampiamente illustrate anche con numerosi particolari. L'uscita dei due volumi è prevista alla fine del corrente anno.

III. *Sigilli civili*. Un solo volume che vedrà la luce entro il 1990.

L'opera di catalogazione tecnica e scientifica è stata affidata ad Andrea Muzzi, Bruna Tomasello, Attilio Tori, che hanno elaborato le schede su personal computer con sistema ISIS.

Ai soci in regola con il pagamento della quota è offerta la possibilità di acquistare il I e il II volume al prezzo speciale di L. 100.000 ciascuno.

### *Donazioni dei soci*

Tra le donazioni dei soci, non ancora perfezionate dal Ministero dei Beni Culturali, si segnala quella assai importante di stoffe di:

LIANA E CARLO CARNEVALI: Dodici *tessuti* in memoria di Guillaume Garnier, conservateur en chef del Museo della moda e del costume di Parigi:

Una *pianeta* teletta d'oro fondo giallo, damascata e broccata con motivi floreali policromi; Toscana, fine XVIII secolo.

Una *pianeta* in taffetas a pelo strisciante di seta bianca e verde oliva; Italia, 1850 ca.

Una *tonacella* di damasco broccato in filaticcio bianco e seta policroma, motivi floreali e rose; Toscana, fine XVIII secolo.

Tre *cortine di letto a baldacchino* in taffetas broccato fondo bianco con motivi orientali policromi; Medio Oriente (?), primo quarto del XIX secolo.

Un *pannello* in lampasso di seta rossa e gialla con motivi floreali; Lucca, seconda metà del XVII secolo.

Un *pannello* in raso rigato di seta fondo verde chiaro, rosa, bianco e nero; Francia, ultimo quarto del XVIII secolo.

Un *frammento di lampasso* di seta e filaticcio, verde, bianco e rosso; Lucca, seconda metà del XVII secolo.

Un *frammento* in gros de Tours a pelo strisciante di seta gialla, bianca, due sfumature di rosa e due sfumature di verde, fondo marezzato; Italia-Francia, ultimo quarto del XVIII secolo.

Un *frammento di cortina* in damasco broccato di filaticcio bianco, seta policroma e argento dorato filato, motivi a fiori; Toscana, fine XVIII secolo.

Una *mantovana* in tela di cotone stampata in azzurro e cerata (chintz); Francia, Primo Impero.

OTTONE D'ASSIA: Una *fibbia* bizantina, in bronzo, a forma di croce; VII secolo.

**L'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo avrà luogo venerdì 15 dicembre, presso la sede dell'Associazione, alle ore 21 in prima convocazione e alle ore 21,30 in seconda convocazione.**



## Programma 1990

Il programma che l'Associazione propone ai soci per il 1990 si articola in varie sezioni:  
Interventi museali  
Esposizioni  
Acquisti  
Pubblicazioni  
Restauro

### *Interventi museali*

#### *Vetri*

La collezione dei vetri, arricchita dai numerosi esemplari della collezione Conti, già in deposito presso altre istituzioni e notevolmente ampliata dai recenti doni della signora Piera Tesi Manganotti, verrà, grazie all'intervento dell'Associazione, riordinata nella sala Bruzichelli, in vetrine della ditta Omar. Ai celebri esemplari veneziani del Rinascimento, si affiancheranno pezzi con stemmi medicei dei secoli XVI e XVII, vetri a reticello, cristalli di Boemia policromi, e altre cose minori di probabile manifattura Toscana.

### *Esposizioni*

L'Associazione svolgerà un'attività di appoggio alle iniziative già programmate dal Museo. Si prevedono due mostre: una dedicata ai "Bordi istoriati", a cura di Paolo Peri; una seconda ai "Ricami rinascimentali", a cura di Marina Carmignani.

### *Acquisti*

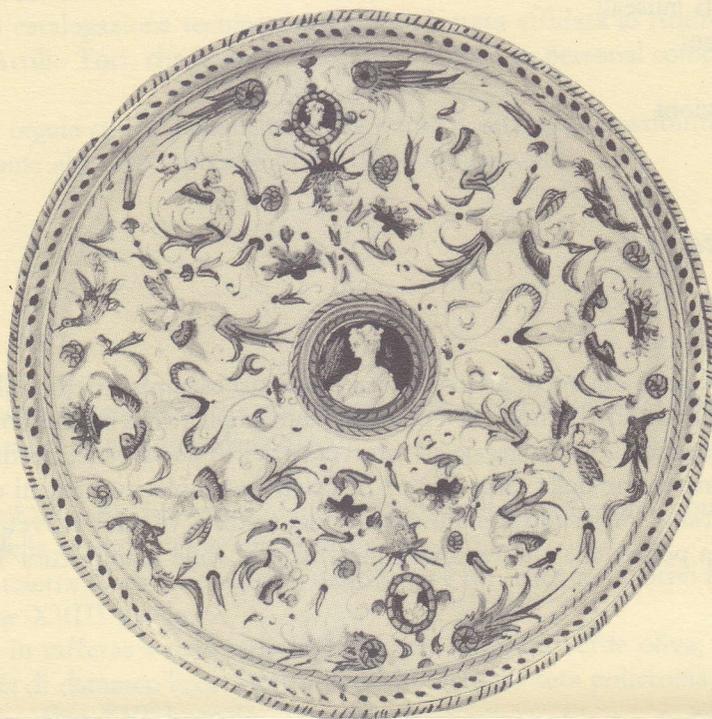
Anche per il 1990 ci si propone di colmare alcune lacune, specie nei settori delle medaglie e delle maioliche, di continuare l'incremento del fondo delle stoffe settecentesche e della collezione dei vetri.

### *Pubblicazioni*

A seguito della risistemazione museografica delle oreficerie sacre nella Cappella e nella Sagrestia del Museo, grazie all'intervento della *Cassa di Risparmio di Firenze*, Marco Collareta e Antonella Capitanio stanno portando a termine il catalogo dell'*Oreficeria sacra italiana del Bargello*, che verrà pubblicato col finanziamento dello stesso Ente.

Per le festività natalizie verranno presentati i *Sigilli civili* (III volume), con introduzioni di Andrea Muzzi e Bruna Tomasello. Questa pubblicazione conclude il *corpus* dei sigilli del Museo, sponsorizzato da *La Fondiaria Assicurazioni*.

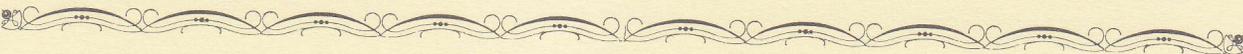




*Alzatina in maiolica, Pisa, fine XVI secolo.*

## *Restauri*

A completamento dell' *Architettura* del Giambologna, recentemente fatta restaurare dal Museo, si prevede la pulitura di tutti i bassorilievi in marmo del Verone a cura di Massimo Spada.



## Notizie dal Bargello

La Direzione del Museo comunica agli 'Amici' le seguenti notizie:

La Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici ha provveduto, sotto la guida di Rodolfo Bartalesi, alla messa a norma di tutte le sale del secondo piano del Museo e al loro riscaldamento.

L'attività per quest'anno si è concentrata soprattutto su operazioni di pulitura e manutenzione delle collezioni che vi sono esposte: in particolare, sculture, bassorilievi e terracotte della Sala del Verrocchio (restauratori: A. Casciani, D.L. Pierelli, M. Fortuna. R. Rosa) e dell'intera raccolta dei bronzetti (restauratrice L. Niccolai).

Con allestimento di Maria Cristina Valenti si sono presentate le mostre: *I Carrand e il collezionismo lionese*, a celebrazione della donazione della collezione Carrand; *Sigilli ecclesiastici dalle collezioni Strozzi*, in occasione del V Centenario della fondazione del Palazzo omonimo; *Francesco Messina*, a seguito della donazione al Bargello e al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di opere del Maestro.

### Publicazioni

Prosegue con la direzione e la redazione di Giovanna Gaeta Bertelà, l'attività della serie *Lo Specchio del Bargello*. La collana nel 1989 si è arricchita dei seguenti numeri.

37. *Figure guerriere nei metalli Carrand e Resson*  
a cura di L. G. Boccia (L. 5.000)
48. *Maiolica arcaica toscana e 'zaffera a rilievo'*  
a cura di R. Francovich (L. 8.000)

#### Mostre

11. *I Carrand e il collezionismo lionese*  
a cura di P. Barocchi, G. Gaeta Bertelà (L. 10.000)
12. *Sigilli ecclesiastici dalle collezioni Strozzi*  
a cura di B. Tomasello (L. 10.000)
13. *Francesco Messina*  
a cura di C. Bertelli, P. Messina, V. Scheiwiller (L. 10.000)

#### Itinerari

3. *I bronzetti. Nuovo allestimento*  
a cura di B. Paolozzi Strozzi (L. 8.000)

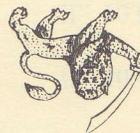
#### Cataloghi

- II. *Sigilli privati* (in due tomi)  
a cura di A. Muzzi, B. Tomasello, A. Tori (L. 300.000)

#### Omaggi

2. *Arti del Medioevo e del Rinascimento. Omaggio ai Carrand, 1889-1989*,  
a cura di autori vari, con saggi introduttivi di P. Barocchi, G. Gaeta Bertelà, D. Gallo, F. Mazzocca (L. 60.000)

## IL MUSEO DEL BARGELLO



Amici del Bargello  
(c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte)  
Lungarno Guicciardini 9 r.  
50125 FIRENZE

### *Modalità di iscrizione e di rinnovo*

La quota di iscrizione è di L. 25.000 all'anno.

L'importo deve essere indirizzato a:

*Amici del Bargello*, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze

Conto corrente postale n. 15332505

La tessera darà diritto agli associati di:

seguire le attività informative e didattiche

acquistare i cataloghi della serie *Lo Specchio del Bargello* con lo sconto del 20%

ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello*.

Per il rinnovo della tessera sociale 1990, i soci dovranno versare la quota di L. 25.000 sul conto corrente postale sopra indicato.